

WHISTLEBLOWING

Data	Revisione	Motivo	Redatto da	Approvato da
16/12/2022	00	Prima Emissione	RSGI	Dott. Andrea Pellattiero (documento firmato in originale)
14/07/2023	01	Aggiornamento D.Lgs 24/2023	RSGI	Dott. Andrea Pellattiero (documento firmato in originale)
07/09/2023	02	Aggiornamento D.Lgs 24/2023	RSGI	Dott. Andrea Pellattiero (documento firmato in originale)

INDICE

1. PREMESSA
2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE
3. CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI
4. CANALI DI COMUNICAZIONE DELLE SEGNALAZIONI
5. COMPITI DI CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE RILEVANTE
6. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DELLA SEGNALAZIONE
7. SEGNALAZIONI VIETATE
8. DIVIETO DI COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI E RITORSIVI
9. APPARATO SANZIONATORIO

1. PREMESSA

Nell'ambito del «Sistema 231», a tutela dell'integrità aziendale, Valore Città AMCPS Srl (di seguito anche AMCPS) mette a disposizione del personale dell'organizzazione (dipendenti e soggetti equiparati), amministratori e membri degli organi sociali, business partner, fornitori e, in generale, di tutti quei soggetti con i quali entra in relazione per ragioni d'affari (di seguito anche «Segnalanti» o «Destinatari della procedura Whistleblowing») la procedura Whistleblowing (di seguito anche «procedura WB»).

2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

La procedura Whistleblowing consente di segnalare tempestivamente:

- qualsiasi condotta illecita rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- qualsiasi violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società e del Codice Etico, delle quali si venga a conoscenza in ragione delle funzioni svolte Attraverso la procedura WB, consente altresì di segnalare:
 - qualsiasi azione suscettibile di arrecare un pregiudizio patrimoniale o di immagine alla Società;
 - qualsiasi azione suscettibile di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti o cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
 - qualsiasi violazione posta in essere con l'inosservanza dei codici di comportamento o di altre disposizioni o procedure interne all'organizzazione sanzionabili in via disciplinare;
 - qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001.

Viene garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante nelle attività di gestione delle Segnalazioni (a partire dall'attività istruttoria, che potrebbe richiedere la convocazione del Segnalante, e in tutte le fasi del processo), fatti salvi gli obblighi di legge in merito alle comunicazioni all'Autorità.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Il Segnalante è tenuto indenne da atti discriminatori o di ritorsione, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Nel merito, si rinvia al paragrafo 10.

3. CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le Segnalazioni devono essere adeguatamente circostanziate, risultare fondate su elementi di fatto, precisi e concordanti, in quanto devono essere utili a riscontrare, con le opportune verifiche, i fatti riportati. Non è indispensabile che il Segnalante disponga di prove sufficienti a dimostrare il fatto segnalato.

Una segnalazione ben effettuata, circostanziata e dettagliata, può essere gestita senza ulteriore coinvolgimento del Segnalante.

Il canale principale e preferibile di segnalazione è la Piattaforma dedicata "WhistleblowingPA" (promossa da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia) messa a disposizione di tutto il personale da AMCPS, presente al link <https://www.amcps.it/whistleblowing>, la quale rappresenta il canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 ed ora anche dall'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing). Ogni ulteriore informazione è riportata nella sezione whistleblowing al link suindicato.

AMCPS mette a disposizione, come eventuale alternativa, il **MODQASC-32-01 Segnalazioni condotte illecite** reperibile all'ingresso uffici, reception della sede di Viale S. Agostino 152 – Vicenza, e scaricabile dalla sezione whistleblowing del sito [amcps.it](https://www.amcps.it) che dovrà essere compilata in ogni sua parte e a cui i Segnalanti alleggeranno l'eventuale documentazione di supporto alla Segnalazione.

Qualora non sia utilizzato il Modulo o non sia allegata la documentazione, la Segnalazione deve comunque contenere tutti gli elementi utili al fine di garantire la raccolta di quanto indispensabile alla ricostruzione del

fatto e all'accertamento della fondatezza di quanto segnalato. In particolare, la Segnalazione dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, comprese, se conosciute, le circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati;
- se conosciute, generalità o comunque altri elementi (funzione/ruolo aziendale) che consentano un'agevole identificazione del presunto autore del comportamento illecito.
- il Segnalante potrà indicare i seguenti ulteriori elementi:
 - riportare le proprie generalità
 - eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti;
 - ulteriori informazioni/documentazione a riscontro della Segnalazione.

4. CANALI DI COMUNICAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

I Destinatari della procedura Whistleblowing effettuano le Segnalazioni al Destinatario delle Segnalazioni.

Canali di segnalazione interni

Canali per inviare segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

Ai sensi del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo vengono istituiti i seguenti canali interni, a disposizione di tutto il Personale aziendale, per presentare all'Organismo di Vigilanza - a tutela dell'integrità di Valore Città AMCPS Srl - segnalazioni circostanziate di condotte illecite, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, o segnalazioni di violazione del MOG231/2001 della società possono essere svolte attraverso:

- Piattaforma dedicata "WhistleblowingPA" (promossa da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia), presente al link <https://www.amcps.it/whistleblowing>, la quale rappresenta il canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 ed ora anche dall'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing). Ogni ulteriore informazione è riportata nella sezione whistleblowing al link suindicato.
- indirizzo email odv@amcps.it: la segnalazione giungerà all'Organismo di Vigilanza (OdV);
- posta raccomandata (con dicitura "riservato all'att.ne dell'OdV") all'indirizzo Viale S. Agostino n.152, 36001 Vicenza (VI);
- canale di comunicazione verbale, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da RPCT;

Canali per inviare segnalazioni al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (RPCT)

Ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società prevede i seguenti canali comunicativi da utilizzare per inviare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza segnalazioni circostanziate di condotte illecite (fenomeni corruttivi), fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o segnalazioni di violazioni del Piano stesso:

- indirizzo mail rpct@amcps.it: la segnalazione giungerà al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- posta raccomandata (con dicitura "riservato all'att.ne dell'RPCT") all'indirizzo Viale S. Agostino n. 152, 36001 Vicenza (VI);
- piattaforma dedicata "WhistleblowingPA" presente al link <https://www.amcps.it/whistleblowing>.

Canali per inviare segnalazioni alla Funzione Prevenzione Corruzione (FPC)

Relativamente alle violazioni e/o carenze del Sistema di Gestione per la Prevenzione alla Corruzione ai sensi della norma Iso37001 le segnalazioni possono essere trasmesse tramite i seguenti canali:

- indirizzo mail fpc@amcps.it: la segnalazione giungerà alla Funzione Prevenzione Corruzione (FPC);
- posta raccomandata (con dicitura “riservato all’att.ne della FPC”) all’indirizzo Viale S. Agostino n. 152, 36001 Vicenza (VI).

Canali di segnalazione esterni

Il Decreto 24/2023 ha provveduto ad ampliare i canali a disposizione dei segnalanti, tramite la previsione di un c.d. canale di segnalazione esterna, predisposto e gestito dall’ANAC qualora non siano disponibili gli altri canali di segnalazione interna.

L’accesso al canale esterno dell’ANAC, a norma di legge, è consentito nelle ipotesi in cui:

- il soggetto segnalante operi in un contesto lavorativo nel quale non è prevista l’attivazione obbligatoria del canale o la sua predisposizione non è conforme ai requisiti normativi;
- il soggetto segnalante abbia già effettuato una segnalazione alla quale non è stato dato seguito;
- il soggetto segnalante abbia fondato motivo di ritenere che una segnalazione interna possa determinare il rischio di ritorsione;
- il soggetto segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Così come previsto per le segnalazioni interne, anche l’ANAC ha specifici doveri di attivazione e di riscontro nei confronti del whistleblower: al segnalante dovrà, infatti, essere dato avviso del ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricevimento e dovrà essere dato seguito, attraverso un’attività istruttoria, alle segnalazioni ricevute, dando riscontro al whistleblower entro tre o sei mesi (a seconda dei casi). Qualora, poi, la segnalazione abbia ad oggetto informazioni che esorbitino le proprie competenze, l’ANAC dovrà provvedere a dare comunicazione della segnalazione all’autorità competente. La normativa in tema di whistleblowing prevede, da ultimo, la possibilità di segnalare gli illeciti mediante delle c.d. divulgazioni pubbliche, vale a dire tramite la stampa, mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

La divulgazione pubblica può essere effettuata solo al ricorrere di specifici presupposti.

Il segnalante, in particolare, può optare per tale strumento – e, in tal caso, beneficiare della protezione prevista dal Decreto – qualora abbia previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna (o direttamente una segnalazione esterna) oppure abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse o che la segnalazione esterna possa comportare ritorsioni o non avere efficace seguito.

5. COMPITI DI CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE RILEVANTE

Il Destinatario che riceve la Segnalazione effettua un primo screening di ammissibilità, poiché è importante distinguere una Segnalazione Rilevante, aderente a determinati criteri soggettivi (proveniente dai «Destinatari della procedura Whistleblowing») ed oggettivi (così come identificati al paragrafo 2), da una mera lamentela.

Il Destinatario della Segnalazione valuterà:

- a) se la Segnalazione ha lo scopo di sottoporre all’attenzione dell’organizzazione un comportamento che pone a rischio la sua attività e/o i terzi;
- b) quanto è grave e urgente per l’organizzazione e/o i terzi;
- c) se l’oggetto della Segnalazione è già stato valutato in passato dall’organizzazione, o dall’Autorità competente;

- d) se la Segnalazione contiene sufficienti elementi per poter essere verificata o se, al contrario, risulta troppo generica e priva degli elementi necessari per una successiva indagine.

Qualora il Destinatario della Segnalazione valuti la Segnalazione alla stregua di una mera lamentela, o verifichi il fatto che l'oggetto della Segnalazione è già stato riscontrato in passato dall'organizzazione o dall'Autorità competente procederà all'archiviazione della Segnalazione, informando il Segnalante. Il Destinatario della Segnalazione ne darà atto compilando il **MODQASC-32-02 Scheda segnalazione whistleblowing**, e, se del caso, trasmetterà la Segnalazione alle funzioni aziendali competenti al suo trattamento.

Qualora il Destinatario della Segnalazione valuti la Segnalazione eccessivamente generica e necessiti di ulteriori elementi utili all'indagine, potrà contattare il Segnalante, nella tutela della riservatezza dell'identità dello stesso. Nel caso in cui non siano forniti ulteriori elementi o siano forniti elementi insufficienti all'indagine, il Destinatario archiverà la Segnalazione, informando il Segnalante. Come nel caso che precede, il Destinatario della Segnalazione ne dà atto in apposito verbale che sarà trascritto a libro, coinvolgendo, se del caso, la funzione competente.

Nel caso cui il Destinatario della Segnalazione accerti la ragionevole veridicità dei fatti o circostanze segnalati e la loro rilevanza ai fini che qui interessano, procede ad attivare le funzioni aziendali competenti per adottare le conseguenti azioni di prevenzione e trattamento, anche disciplinari. Qualora, invece, dall'analisi svolta la Segnalazione risulti infondata e ragionevolmente effettuata con dolo o colpa grave dal Segnalante, il Destinatario della Segnalazione attiva le funzioni aziendali competenti per l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del Segnalante. Anche in questi casi è necessaria la verbalizzazione dell'attività svolta.

6. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DELLA SEGNALAZIONE

Il Destinatario delle Segnalazioni provvede:

- alla compilazione del **MODQASC-32-02 Scheda segnalazioni Whistleblowing**;
- alla archiviazione di tutta la documentazione correlata, ad iniziare dalla Segnalazione medesima e compreso la scheda, con modalità che tutelino la riservatezza della identità del Segnalante, e in modo idoneo ad evitare l'accesso di terzi alle informazioni e documenti. L'attività di *privacy compliance* di AMCPS ha portato alla implementazione di specifiche cautele volte a garantire che sia tutelata la riservatezza dei dati del Segnalante e delle attività di analisi e trattamento della Segnalazione a fronte di qualsiasi accesso, per motivi di lavoro (Amministratori di sistema, autorizzati dal titolare del trattamento, ...) ai predetti documenti, informazioni o sistemi informatici.

Infine, il Destinatario della Segnalazione fornirà un feedback al Segnalante in merito all'attività svolta.

Nel caso di segnalazioni in ambito corruttivo, il Destinatario delle Segnalazioni trasmetterà per email all'indirizzo fpc@amcps.it (o altra forma tracciabile) il report finale dell'indagine alla Funzione di Prevenzione della Corruzione che la gestirà come definito nel Manuale Anticorruzione.

7. SEGNALAZIONI VIETATE

AMCPS non ammette che la presente Procedura di segnalazione di illeciti e violazioni possa rappresentare lo strumento per dare sfogo a dissapori o contrasti tra il personale dell'organizzazione. In particolare, sono vietati:

- l'inoltro di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- il ricorso a espressioni ingiuriose;
- l'inoltro di Segnalazioni che attengono esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale.

AMCPS riterrà ancor più gravi tali Segnalazioni quando riferite ad abitudini e orientamenti sessuali, religiosi, politici e filosofici.

Restano escluse dalla presente procedura le Segnalazioni anonime.

8. DIVIETO DI COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI E RITORSIVI

Non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o azione discriminatoria, diretta o indiretta, aventi effetti sulle condizioni di lavoro del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

In particolare, la legge prevede la nullità del licenziamento ritorsivo o discriminatorio del Segnalante, del mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 del Codice civile (demansionamento, trasferimento ingiustificato, ...), nonché di qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del Segnalante (mobbing, molestie sul lavoro, qualsiasi altro comportamento che determini condizioni di lavoro intolleranti).

L'Organismo di Vigilanza vigila sul rispetto del divieto di *“atti di ritorsione o azione discriminatoria, diretta o indiretta, aventi effetti sulle condizioni di lavoro del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione”*.

La violazione del suddetto divieto è sanzionabile sul piano disciplinare in conformità al Sistema Disciplinare aziendale adottato dalla Società nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

9. APPARATO SANZIONATORIO

Costituisce illecito disciplinare, sanzionabile con i provvedimenti previsti dal Sistema Disciplinare aziendale adottato dalla Società nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al quale si rinvia:

- a. la violazione delle misure di tutela del Segnalante (che in buona fede ha effettuato la Segnalazione), quali l'adozione di atti ritorsivi o discriminatori per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- b. la violazione degli obblighi di riservatezza dell'identità del Segnalante;
- c. l'effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelino infondate.

Nel caso ciò avvenga da parte dell'Organismo di Vigilanza (o da un membro dello stesso), unitamente al caso di mancata verifica di quanto riportato dal Segnalante (quanto alle Segnalazioni non anonime), la Società potrà decidere di infliggere sanzioni.